



UNIVERSITÀ
di **VERONA**

Scuola
di **MEDICINA
E CHIRURGIA**

Piano degli Obiettivi
della Scuola di Medicina e Chirurgia
2018-2020



2.2. DIDATTICA

Condizione attuale

Alla Scuola afferiscono 4 Dipartimenti e 13 Collegi Didattici che organizzano l'attività didattica di 13 corsi di studio nella sede di Verona e 9 nei cinque Poli esterni (Legnago, Vicenza, Rovereto, Trento e Bolzano). Fanno parte della Scuola circa 300 docenti dei quali 190 di riferimento, necessari per l'attivazione dei corsi.

La formazione è strettamente connessa con il SSN. Per coprire complessivamente più di 14.000 ore di didattica, ogni anno vengono banditi circa 700 moduli di insegnamento per personale SSN ed esterno per un totale di 1500 domande da valutare.

L'azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona, articolata nelle sedi di Borgo Trento e Borgo Roma, è sede naturale della formazione specialistica e delle professioni sanitarie afferenti alla Scuola di Medicina e Chirurgia, i cui rapporti sono disciplinati nell'Atto Aziendale adottato, d'intesa con il Rettore (Deliberazione del Direttore Generale n. 1219 del 29/12/2017). Sono inoltre attivate sedi didattiche nel territorio regionale (Legnago e Vicenza) e nelle Province Autonome di Trento (Poli di Rovereto e Trento) e di Bolzano.

La Scuola di Medicina e Chirurgia offre agli studenti percorsi formativi nell'area medico-sanitaria formando medici, specialisti, tecnici ed operatori sanitari e ricercatori che si occupano della salute e del benessere dell'uomo.

L'offerta formativa è articolata in tre cicli che comprendono:

- Corsi di studio di primo ciclo e ciclo unico: 13 corsi di laurea in sede e 9 nei cinque poli; 2 corsi di laurea magistrale a ciclo unico in sede;
- Corsi di studio di secondo ciclo: 2 corsi di laurea magistrale in sede e 1 corso di nuova attivazione presso il polo di Bolzano;
- Corsi di studio di terzo ciclo: 38 scuole di specializzazione e 6 dottorati di ricerca afferenti alla Scuola di Dottorato in Scienze della Vita e della Salute);

Ai tre cicli si aggiungono Corsi professionalizzanti, corsi di alta formazione permanente e ricorrente, corsi intensivi che, per l'anno accademico 2018/2019 risultano essere:

- 8 master di II livello
- 7 master di I livello
- 15 corsi di perfezionamento

La Scuola opera nell'ambito di una importante e qualificata rete formativa, dotata di risorse assistenziali e socio-assistenziali adeguate allo svolgimento dei tirocini curriculari nei corsi di laurea con più di 150 Enti convenzionati fra Aziende Socio-sanitarie, Residenze Sanitarie Assistenziali ed altri Enti pubblici e privati.

Inoltre le Scuole di Specializzazione hanno una importante rete formativa per lo svolgimento delle attività pratiche professionalizzanti con più di 100 strutture nel territorio nazionale e regionale e circa 90 strutture estere convenzionate.

Punti di Forza

- Forte attrattività dei corsi di studio
- Ottima performance della didattica nei corsi di studio di area medica e sanitaria, ai primi posti nel ranking nazionale (n. 1 nel 2016) e buon posizionamento nel ranking internazionale
- Tasso di successo nei percorsi formativi con scarsi abbandoni
- Molteplicità e completezza dell'offerta formativa (dai corsi di laurea triennali ai master, corsi di perfezionamento, scuole di specializzazione e dottorati di ricerca)
- Elevato numero di strutture accreditate che permettono una formazione professionalizzante di qualità ed evidenziano un forte collegamento sia con il territorio nazionale (intra ed extra regione) sia con quello internazionale
- Contesto socio sanitario avanzato ai livelli superiori rispetto agli standard europei
- Attenzione agli scambi internazionali in crescita, come testimonia l'aumentato numero di Università straniere, europee ed extraeuropee collegate tramite il progetto Erasmus



Punti di criticità

- Carenza di aule dedicate alla didattica e allo studio individuale
- Carenza di spazi dedicati per gli studenti (sale lettura, sale interattive, spazi per attività ricreative)
- Carenza dei servizi offerti agli studenti
- Difficoltà a garantire il turnover rispetto al numero dei docenti necessari per la sostenibilità e l'accreditamento di alcune Scuole di Specializzazione, con un continuo monitoraggio e interscambio con l'AOUI per mantenere il numero di docenti necessario.
- Carenza di alcune figure di coordinatori delle attività professionalizzanti e di tutor qualificati
- Difficoltà a sostenere la qualità della didattica a seguito di spostamenti di U.O. universitarie presso la sede di Borgo Trento non ancora adeguatamente supportata da spazi dedicati

Obiettivi

1. **Promuovere la sostenibilità e la specializzazione dell'offerta formativa, anche in raccordo con il territorio e altri Atenei e la connessione fra ricerca scientifica e offerta formativa, anche in riferimento a nuovi profili professionali**

Azioni di Scuola:

La Scuola di Medicina e Chirurgia al suo interno ha una Commissione Paritetica docenti – studenti che si riunisce più volte nel corso dell'anno. La Commissione ogni anno provvede a monitorare ed assicurare il possesso dei requisiti di docenza e la presenza del numero minimo di docenti di riferimento nei corsi di studio al fine di garantire la sostenibilità della didattica, valutando le proposte di rinnovo della docenza esterna. Inoltre svolge un'attività di informazione/formazione per quanto riguarda le procedure AVA, sia con i referenti dei corsi di studio e i relativi coordinatori delle attività professionalizzanti, sia in sede di Consiglio della Scuola. La Commissione si riunisce una volta al mese e propone buone prassi operative e discute le azioni migliorative da intraprendere.

I corsi di studio afferenti alla Scuola sono caratterizzati da un elevato numero di CFU in attività pratiche/professionalizzanti. In particolare i Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia e in Odontoiatria e Protesi Dentaria prevedono l'acquisizione di abilità professionalizzanti tramite la frequenza nei reparti, negli ambulatori universitari, negli ambulatori dei Medici di Medicina Generale e del territorio.

Per quanto riguarda il biennio accademico 2018-2020, la Scuola di Medicina e Chirurgia ha approvato la proposta di modifica degli ordinamenti didattici dei Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia e in Odontoiatria e protesi dentaria, del Corso di laurea in Fisioterapia e ha modificato il piano didattico del corso di laurea magistrale in Scienze infermieristiche e ostetriche. Inoltre, per venire incontro alle esigenze manifestate dalla Provincia autonoma di Bolzano, ha deliberato di attivare per l'a.a. 2018-2019 il corso di laurea magistrale in Scienze infermieristiche e ostetriche con l'attivazione di un nuovo polo presso Claudiana.

Le motivazioni che hanno portato alle modifiche sono:

- Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia

Si è reso necessario modificare l'Ordinamento Didattico del Corso di Laurea per adeguarlo alla Direttiva europea 2013/55/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20 novembre 2013 e al DL di recepimento n. 15 del 28/01/2016 che prevedono almeno 5500 ore di insegnamento teorico-pratico.

La Direttiva 2013/55/UE istituisce un regime di riconoscimento delle qualifiche professionali dell'Unione Europea (UE) e mira a rendere i mercati del lavoro più flessibili, a liberalizzare ulteriormente i servizi e a favorire il riconoscimento automatico delle qualifiche. Per adeguarsi a tale Direttiva, che prevede 5500 ore di insegnamento teorico e pratico, il CdS ha deciso, mantenendo la precedente struttura in 12 semestri con 34 esami di profitto, di modificare l'ordinamento didattico: portando da 20 a 25 ore di attività guidata la corrispondenza con ogni CFU di insegnamento pratico/professionalizzante e da 8 a 12 ore di lezione frontale la corrispondenza con ogni CFU di insegnamento teorico. Ad ogni CFU di attività didattica elettiva, inoltre, equivalgono 22 ore di attività, tenendo presente che è previsto il suo svolgimento per gruppi ristretti di studenti. Infine, è stato previsto un aumento dei CFU di insegnamento pratico/professionalizzante, in base alle risorse



umane e strutturali disponibili. Si prevede che buona parte delle ore aggiuntive di insegnamento teorico verranno svolte in modalità e-learning utilizzando il servizio di E-Learning di Ateneo.

- Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Odontoiatria e Protesi Dentaria

E' stata necessaria una ridefinizione degli obiettivi, del percorso formativo, nonché una descrizione più dettagliata del profilo professionale e degli sbocchi occupazionali dei laureati, come richiesto dal Presidio della Qualità.

Inoltre è stato riprogettato il servizio di tutorato per migliorare l'attività didattica pratica.

- Corso di Laurea in Fisioterapia – sede di Verona e poli didattici di Vicenza e Rovereto

Si è reso necessario modificare l'Ordinamento Didattico del Corso di Laurea al fine di renderlo più aderente ai mutati bisogni degli studenti e alle segnalazioni di guide di tirocinio e di altri componenti del sistema didattico.

- Inserimento di nuovi Moduli a sostituzione di altri per dare contenuti professionali che rispondono maggiormente alla ricettività occupazionale sempre più orientata alla libera professione e allo sviluppo di nuovi ambiti di intervento professionale, così come emerge dai dati di Alma Laurea
- Riduzione da 18 a 15 dei CFU di Tirocinio nel 1° Anno per incrementare le esperienze di Tirocinio del 2° (22 CFU) e 3° Anno (23 CFU)
- Spostamento di alcuni Moduli nei 3 anni: l'anticipazione o la posticipazione per meglio preparare gli studenti al tirocinio e per migliore propedeuticità.

- Corso di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche

La modifica dell'Ordinamento didattico del Corso di Laurea nasce da un percorso di riflessione interna al corso fra docenti e studenti e di consultazione delle parti sociali da cui è emerso che il piano didattico era ormai obsoleto e necessitava di manutenzione.

Essendo nel tempo cambiata la domanda formativa in merito al ruolo professionale e le attese di competenza espresse dalle parti sociali si è resa necessaria una modifica che ha portato a ridimensionare l'area delle discipline manageriali e ampliare quelle relative all'ambito clinico e professionale avanzate

E' stata verificata la sostenibilità per permettere l'attivazione, dall'a.a.2018/2019, presso la sede di Bolzano del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche. La Scuola di Formazione Superiore "Claudiana" di Bolzano ha espresso alla Scuola di Medicina l'esigenza di attivare questo CdS con insegnamenti in lingua italiana e lingua tedesca al fine di agevolare la preparazione di infermieri e ostetriche con competenze avanzate nella loro provincia di residenza e superare l'ostacolo delle difficoltà linguistiche.

La Scuola sta inoltre valutando la possibilità di istituire e attivare un corso di laurea magistrale nella Classe LM/SNT/3 Classe delle lauree magistrali in scienze delle professioni sanitarie tecniche.

Sta inoltre approfondendo la possibilità di accorpate i collegi didattici per classe.

La Scuola si propone di analizzare gli sbocchi occupazionali del corso di laurea in TLB alla luce di nuove dinamiche intervenute tra le diverse figure che operano nei laboratori.

Indicatori di verifica: Numero incontri

Valori target: n. 5 incontri all'anno

2. Sviluppare la mobilità e l'offerta formativa a livello internazionale

Azioni di Scuola:

A fronte di iniziative già in essere nella Scuola, si propongono di seguito ambiti di offerta formativa per rafforzare lo scambio a livello internazionale:

- Organizzazione di "pacchetti" costituiti da n. 3 insegnamenti/moduli interamente impartiti in lingua inglese, con l'invito di docenti stranieri, inseriti all'interno del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia e dei Corsi di Laurea in Infermieristica e in Fisioterapia.
- Ampliare, dove possibile, gli insegnamenti in lingua inglese ad altri corsi delle professioni sanitarie



- Dopo il successo della prima edizione della Summer School dal titolo “*Bone: from molecular to rehabilitation across the life span*”, svoltasi nella prima settimana di ottobre 2017, si propone per il 2018 la seconda edizione di questa iniziativa, con ulteriori approfondimenti tematici. Il corso, residenziale, di ambito medico e riabilitativo funzionale sarà rivolto a laureati, PhD e ricercatori di provenienza internazionale. I docenti saranno della Scuola di Medicina e Chirurgia con la presenza di docenti nazionali e internazionali di chiara fama.
- Con l'intento di creare un appuntamento fisso nell'ambito dell'attività formativa della Scuola è in programma per il 2019 la terza edizione di questa Summer School e una nuova Summer School in ambito odontoiatrico con target di partecipazione di dottorandi, postgraduates di provenienza internazionale
- Ampliamento del progetto di incoming/outcoming per gli undergraduates contattando nuove sedi estere (nell'a.a. 2016/2017 per il Progetto Erasmus ci sono stati 52 studenti in outcoming, 2 in tirocinio, 11 in short term mobility e 34 in incoming). La Scuola si propone una continua ricerca di nuove partnership straniere con ampliamento delle sedi Erasmus

Indicatori di verifica: numero insegnamenti impartiti in lingua inglese; numero docenti provenienti da Istituzioni straniere; numero iscritti Summer School; numero di studenti coinvolti nell'interscambio Erasmus

Valori target:

- Summer School
- 3 singoli insegnamenti in lingua inglese in 3 corsi di studio
- Almeno 25 scambi internazionali Erasmus (15 studenti outcoming e 10 incoming)
- Almeno 5 nuovi agreement con sedi universitarie europee

3. Dare continuità ai percorsi di studio

Azioni di Scuola:

Tutti i corsi di studio della Scuola di Medicina e Chirurgia sono a numero programmato nazionale e disciplinati dalla Legge 264 del 2 agosto 1999. Prevedono un numero limitato di posti ed è possibile iscriversi solo dopo il superamento del test d'ingresso.

Per questi corsi i test di ammissione si tengono lo stesso giorno in tutta Italia: date delle prove, numero dei posti disponibili, modalità e contenuti delle prove, criteri di valutazione vengono stabiliti direttamente dal MIUR.

La Scuola di Medicina e Chirurgia riconosce la validità e l'importanza delle attività di orientamento, facendosi parte attiva in molte iniziative proposte in tale ambito dall'Ateneo (UniVr-Lezioni Aperte, Open Week, Corso di Preparazione al test di ammissione ai Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia e in Odontoiatria e Protesi Dentaria).

Nell'ambito dell'Open Week, la Scuola organizza ogni anno nei mesi di febbraio e di luglio una giornata “Open day” rivolta agli studenti delle Scuole superiori, dedicata alla presentazione dei Corsi di Laurea afferenti alla Scuola stessa. Identica iniziativa, nello stesso periodo, viene organizzata dal Polo di Trento e in marzo-aprile dal Polo di Bolzano.

La Scuola organizza nei mesi di luglio e agosto, un corso di preparazione alla prova unica a livello nazionale per l'ammissione ai Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia e in Odontoiatria e Protesi Dentaria, così come previsto dal MIUR. Nel mese di agosto 2018 sarà attivata la quarta edizione del corso, articolato in due settimane: alla mattina si tengono le lezioni frontali nelle materie di logica, biologia, chimica e fisica/matematica; al pomeriggio le esercitazioni vertenti sulle stesse materie. I risultati dei questionari sulla soddisfazione dei partecipanti al corso evidenziano un positivo riscontro in merito all'utilità dello stesso.

Il corso di laurea a ciclo unico in Odontoiatria e protesi dentaria con la finalità di avvicinare il mondo universitario odontoiatrico allo scenario lavorativo che vi seguirà, organizza un ciclo annuale di seminari per gli studenti dell'ultimo anno di corso. Durante ciascuno di questi seminari vengono dati “update” su argomenti non strettamente odontoiatrici ma assolutamente legati alla professione dell'odontoiatra.



Ad inizio di ogni anno accademico i Presidenti dei corsi di laurea o loro delegati organizzano un incontro preliminare di benvenuto ed informativo alle matricole: un'occasione per introdurre al nuovo ciclo di studi universitario gli studenti iscritti al primo anno, per presentare loro l'organizzazione della didattica e i servizi.

I Corsi di Laurea a ciclo unico in Medicina e Chirurgia e in Odontoiatria e Protesi Dentaria, organizzano ogni anno il progress test, forma di verifica routinaria della progressione delle conoscenze acquisite dagli studenti e della loro persistenza nel tempo. In concreto, il progress test viene attuato attraverso un *pool* di domande che vengono proposte agli studenti dei diversi anni di corso, allo scopo di consentire ad ognuno di verificare come si è collocato nel proprio gruppo di appartenenza (conoscenze apprese e permanere di quelle precedentemente apprese).

Il Progress Test si svolge una volta all'anno a metà novembre data unica e comune a tutte le sedi universitarie partecipanti. Il test è composto da due questionari (scienze di base - scienze cliniche) di 150 domande ciascuno. I due test sono uguali per tutti gli studenti indipendentemente dall'anno di iscrizione proprio per verificare se il tasso di risposte corrette aumenta in relazione all'anno di iscrizione.

La partecipazione degli studenti di Verona al test è sempre stata molto elevata complessivamente superiore all' 80%. Di seguito i dati relativi all'ultimo progress test (2017): 1 anno: 161 (90%); 2 anno: 175 (88%); 3 anno: 147 (82%); 4 anno: 159 (88%); 5 anno 142 (79%); 6 anno 141 (83%).

Si è sempre vista una performance dei nostri studenti superiore a quella delle altre sedi.

I corsi di Laurea in Infermieristica, in Fisioterapia e in Tecniche di Radiologia hanno trasformato il Progress test, che effettuavano da anni, in un progetto sperimentale in accordo con ANVUR per valutare le competenze disciplinari TECO-D e le competenze trasversali TECO-T (literacy e numeracy) seguendo in tal modo la progressione delle conoscenze degli studenti e il confronto delle performance con altri corsi della stessa area a livello nazionale.

E' intenzione della Scuola potenziare questo tipo di iniziative ed estendere il test TECO anche agli altri corsi di studio.

Indicatori di verifica: numero iniziative, numero progress test/test TECO

Valori target: Almeno 2 nuovi corsi coinvolti nella valutazione degli esiti di apprendimento

4. Massimizzare gli esiti occupazionali dei laureati

Azioni di Scuola:

Tutte le attività pratiche previste nei curricula dei diversi corsi di laurea, organizzate dai coordinatori delle attività professionalizzanti, sono svolte all'interno dei reparti ospedalieri o di strutture convenzionate e seguite da tutor che aiutano lo studente ad acquisire le competenze professionali.

Ogni anno la Scuola, su iniziativa dei propri Collegi didattici, accredita nuove strutture pubbliche, private e private convenzionate che vanno ad ampliare l'estesa rete formativa già in essere.

La Scuola nei prossimi anni, sulla falsariga del lavoro iniziato dall'Università Cà Foscari, su commissione della Regione Veneto, proseguirà nell'analisi dei fabbisogni affinché il numero dei posti per l'accesso programmato corrisponda effettivamente al fabbisogno di professionisti della salute. Inoltre, ove possibile, la Scuola continuerà nell'ampliamento della rete formativa privilegiando strutture altamente qualificate per la formazione degli studenti sia nel territorio regionale che extra regione.

In merito agli sbocchi occupazionali per i laureati, si fa presente che il laureati in Medicina e Chirurgia hanno come sbocco immediato il proseguimento degli studi nelle Scuole di Specializzazione di area sanitaria (della durata di 4 o 5 anni) o nella Scuola Regionale di Medicina Generale (di durata triennale). L'accesso a tali Scuole avviene ogni anno mediante superamento di un esame di ammissione a livello nazionale o regionale. A livello nazionale il numero di specialisti che vengono formati è di molto inferiore rispetto ai fabbisogni espressi.

I laureati in Odontoiatria e Protesi Dentaria hanno la duplice possibilità di accedere a scuole di specializzazione e master post laurea oppure, una volta sostenuto l'Esame di Stato di abilitazione, hanno sbocchi occupazionali nell'ambito della professione di odontoiatra o di libero professionista.

Per quanto riguarda i Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie, la laurea ha valore abilitante. Di conseguenza, questi corsi hanno un placement lavorativo molto alto già durante i primi 12 mesi che seguono la fine del percorso di studi. Ciò non toglie che negli ultimi anni lo scenario lavorativo a livello nazionale si stia ridisegnando, con uno spostamento verso il settore privato e la libera professione, visto che il blocco del turn



over e delle assunzioni negli ospedali e nelle aziende sanitarie regionali rende più difficile trovare posto in una struttura pubblica.

Al fine di assicurare un'offerta formativa adeguata all'inserimento professionale, la Scuola inizierà, con il coinvolgimento delle parti interessate, un'analisi sui nuovi bisogni di salute e sui possibili sbocchi lavorativi sia in ambito privato che in quello pubblico, nonché in ambiti che prima erano poco sviluppati o che erano considerati meno attrattivi come le strutture di cura intermedie o per malati cronici, le residenze sanitarie per anziani e strutture riabilitative, le case farmaceutiche.

Indicatori di verifica: numero strutture accreditate

Valori target: incremento e monitoraggio di strutture sempre più qualificate

5. Sviluppare percorsi di formazione post-laurea

Azioni di Scuola:

I corsi di studio post-laurea a carattere di perfezionamento scientifico e di alta formazione offerti dalla Scuola sono pensati per laureati o diplomati ma anche per professionisti che sentono la necessità di ampliare ulteriormente le loro conoscenze.

I percorsi di formazione post laurea nascono tutti da una attenta analisi di reali necessità di aggiornamento professionale o di formazione di nuove figure professionali emergenti.

La Scuola attiva ogni anno almeno 15 master e 15 corsi di perfezionamento. Quelli di area medica spaziano in varie discipline di base e cliniche, comprese quelle emergenti (osteopatia e omeopatia). Si svolgono in numerose sedi e comprendono sia master inter-ateneo sia master internazionali.

I corsi post laurea delle professioni sanitarie nascono per soddisfare esigenze delle parti interessate, in particolare AOUI di Verona, Aziende ospedaliere del territorio, Province Autonome di Trento e Bolzano, realizzando sia in sede che nei poli esterni master di primo livello in management o per le funzioni di coordinamento (Vedi legge 1 febbraio 2004 n. 43 che prevede che per svolgere la professione di coordinatore di organizzazioni sanitarie e socio-sanitarie, pubbliche e private, nelle aree caratterizzate da specifica attività assistenziale è necessario essere in possesso di tale titolo accademico).

Particolare attenzione viene posta alle Scuole di Specializzazione pilastro essenziale della Scuola di Medicina e Chirurgia, curando sia la parte didattica (anche attraverso collaborazioni inter-ateneo ed internazionali con l'attivazione di stage all'estero), sia il raccordo con il servizio sanitario nazionale, regionale e provinciale in termini di docenza, di percorsi professionalizzanti con particolare cura al tutoraggio e di possesso di una qualificata rete formativa.

Le Scuole di Specializzazione attivate sono 38, tutte autonome.

Il numero di specializzandi attualmente iscritti è di 1229. La Scuola di Medicina intende mantenere la sostenibilità e l'elevato livello qualitativo delle Scuole di Specializzazione, con una adeguata programmazione della docenza che consenta di rientrare nei parametri quantitativi richiesti dal MIUR per i prossimi anni.

Da quest'anno, si è iniziato ad ampliare l'offerta formativa anche per i laureati non medici, È stata istituita e attivata la Scuola di Specializzazione in Chirurgia Orale alla quale possono accedere i laureati in Odontoiatria e Protesi Dentaria. Sono inoltre state istituite altre quattro scuole di specializzazione per laureati non medici in Genetica Medica, Microbiologia e Virologia, Patologia clinica e Biochimica clinica, Statistica Sanitaria e Biometria. Questo al fine di formare laureati non medici, figure professionali essenziali altrettanto quanto gli specialisti medici per il sistema sanitario nel suo complesso e rendere ancora più attrattiva l'offerta formativa post laurea della Scuola.

E' inoltre costituito un tavolo tecnico con i rappresentanti delle Università di Padova, Trento e Verona per istituire e attivare entro il 2018 la Scuola inter-ateneo in Fisica Medica.

Indicatori di verifica: numero scuole di specializzazione e corsi post laurea attivati

Valori target: mantenere il numero attuale